

**ristora**  
INSTANT TEA

**È RECORD ITALIANO. SLOT, RISCHIO MAFIA  
I lombardi e il gioco  
conto da 14 miliardi**

G. MORONI ■ A pagina 15



La pm antimafia  
Barbara Sargenti

**LODI, LO SCANDALO  
Business profughi  
Alla sbarra le onlus  
che speculavano  
sulla disperazione**

GIANNI ■ A pagina 17

**ristora**  
INSTANT TEA

**FISCO E BONUS**

**PRIGIONIERI  
DEL PASSATO**

di BRUNO VESPA

**S**E UNA telecamera nascosta entrasse nei piani alti del ministero dell'Economia vedrebbe i funzionari muoversi come formiche impazzite nei panni di Archimede Pitagorico, il celebre personaggio di Disney, in attesa che si accendano le cento lampadine necessarie a trovare altrettante piccole (si fa per dire) cifre necessarie a riempire il buco della legge di bilancio. Servono 29 miliardi, di cui più di 23 solo per evitare l'aumento dell'Iva. Bruxelles - più generosa verso questo governo rispetto al precedente - ci consente di indebitarci per circa la metà. Bisogna trovarne altri 14. Il governo spera di recuperarne 7 dall'evasione fiscale: non c'è mai riuscito nessuno in un solo anno, speriamo che vada meglio. Gli altri sette sono un problema. Di qui le formichine impazzite. La verità è che il Partito democratico ha sposato nel M5S una donna con due figli frutto del precedente matrimonio: reddito di cittadinanza e quota 100. Anche il Pd è stato sposato, con Matteo Renzi. E anche qui c'è un figlio: gli ottanta euro, che valgono da soli 10 miliardi, più degli altri due messi insieme.

Segue a pagina 4

**Mini taglio delle tasse, è scontro**

Renzi attacca, lite con Conte e Pd. L'Istat: sale la pressione fiscale | COLOMBO e MARIN ■ Alle pagine 4 e 5



**DUE POLIZIOTTI UCCISI  
DA UN BALORDO A TRIESTE  
I COLLEGHI ACCUSANO:  
<BASTA IMPUNITA>**

Matteo Demenego, 31 anni, e, in basso, Pierluigi Rotta, 34 anni



Servizi, PASSERI e commento di CAROPPO ■ Alle pagine 2 e 3

**VERSO NUOVE REGOLE**

Tutele per i rider  
Paga oraria,  
cottimo vietato

ROSSI ■ A pagina 6

**MIGRANTI**

Di Maio presenta  
il decreto rimpatri  
E spara su Salvini

FARRUGGIA ■ A pagina 7

**DISSIDENTI IN CAMPO**

La festa amara  
dei Cinque stelle:  
processo ai leader

POLIDORI ■ A pagina 6

**INDAGINI SUL FIGLIO**

Ucrainagate  
boomerang  
per Biden

PIOLI ■ A pagina 11

**menghi**  
www.menghishoes.com



**ACQUA E SAPONE  
Nadal sposa  
l'antidiva  
Francisca**



SCANAGATTA e PONCHIA ■ A p. 13

**MITO A FUMETTI  
L'Uomo Tigre  
ruggisce  
da 50 anni**



BONZI ■ A pagina 12

**edra**

divani, poltrone, tavoli, sedie e mobili  
utilizzati per fiere e mostre, servizi fotografici  
e televisivi, o fine serie direttamente in  
fabbrica a prezzi di realizzo

**VENDITA ANNUALE**

giovedì 24 Ottobre  
venerdì 25 Ottobre  
sabato 26 Ottobre

orario continuato dalle ore 11 alle ore 19

edra spa - via Livornese Est 106 - Perignano (PI) www.edra.com  
Superstrada FI-PI-LI uscita Pontedera-Ponsacco 0587 616680 edra@edra.com



# Casa & Design

Arredamento / Lifestyle

## «Mi piace l'Italia dei territori E lavorare sulla sostenibilità»

*Annicchiarico, l'alto artigianato dopo la Triennale*



di **PIERLUIGI MASINI**

**SILVANA Annicchiarico, poco più di un anno fa lei ha lasciato la Triennale. Era direttore dal 2007. Ripartiamo da lì.**

«In Triennale in realtà ero arrivata nel '98 – risponde Annicchiarico, oggi curatrice indipendente – prima come conservatrice della Collezione permanente del design italiano e poi, quando abbiamo costituito il Museo del Design, come direttore. Sono stati 20 anni di lavoro intenso, di progetti e di sfide. Sono onorata di aver contribuito a fare della Triennale un'eccezione internazionalmente riconosciuta. Quando sono arrivata io non era affatto così...».

**Perché se n'è andata?**

«Perché ho chiuso un ciclo di progetto. Perché ho costruito e perseguito un'idea di Museo e di design molto precisa, che non coincideva con gli intenti della nuova governance».

**Il suo progetto di "museo mutante" è stato soppiantato da una collezione permanente curata dal nuovo direttore Joseph Grima.**

«La conosco bene quella collezione, avendola costruita in 20 anni, pezzo per pezzo. Ne conosco i pregi, ma anche i limiti. In ogni caso ricordo quanto ci ha insegnato Italo Calvino: una collezione e un museo non sono esattamente la stessa cosa. Ma sono felice di apprendere che si tratta di una soluzione in divenire e che la politica ha finalmente colto l'importanza e la forza di una disciplina come il design tanto da finanziare un ampliamento ipogeo del Museo, come nella proposta che avevo lanciato sulle pagine di *Domus* nel 2016, progetto sviluppato e sostenuto con grande determinazione dal presidente Claudio De Albertis».

**Dica la verità: rimpianti? sassolini nelle scarpe?**

«Amo camminare sui sassi a piedi nudi, oppure se ho il tacco 12 cerco di non camminarci sopra. Amo i sassi, ma non li tengo nelle scarpe...».

**Ha passato un anno in silenzio: che riflessioni ha fatto?**

«Mi sono presa un anno sabbatico. Per pensare, studiare, camminare, respirare, amare... La Trien-

nale è stata per me un amore travolgente, totalizzante, ma mi ha lasciato poco spazio per dedicarmi a tante altre cose della vita».

**Chi è oggi Silvana Annicchiarico? Quali sono i suoi progetti?**

«Lavorare sulle eccellenze dell'alto artigianato italiano, raccontarle e metterle in connessione con il design e con la cultura del progetto. Ripartire dai territori, da quel museo diffuso che è l'Italia».

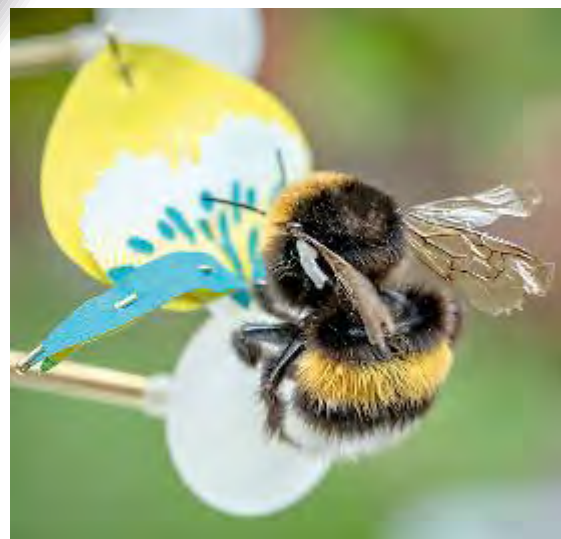
**SCELTE**

«La mia idea di Museo non coincideva con quella della nuova governance»: così Silvana Annicchiarico, a destra, per anni direttore del Triennale Design Museum, ora ha scelto di ripartire dal basso



**NUOVE IDEE**

Qui sopra, un'immagine emblematica del progetto "Limitless Milk Shirt" della start up americana Mi Terro, che produce magliette partendo dagli scarti alimentari di un caseificio; a destra, fibre naturali come base di partenza del lavoro degli studenti nelle scuole francesi della Regione del Grande Est



**VISIONE**

«Il grande nodo del nostro tempo è la sostenibilità»: qui sopra, un'ape su un fiore finto da impollinare

**A Spilimbergo lei ha appena curato il Festival del mosaico: dopo Milano non le va un po' stretta?**

«In una situazione così polverizzata e frantumata com'è l'Italia di oggi dobbiamo reimparare a mettere insieme i pezzi. E l'arte musiva di Spilimbergo ci può dare utili suggestioni. Finora ho lavorato al centro e dall'alto, ora mi piace pensare di lavorare dai margini e dal basso».

**Quali sono le tendenze del design?**

«Il grande nodo del nostro tempo è la sostenibilità. È ripensare e riprogettare i consumi».

**Qualche nome emergente in questa prospettiva?**

«Il tempo dei Maestri è finito. Oggi il design è una galassia di attività che germinano dal basso, con grande autonomia, e sperimentano in modo originale. Per citare solo qualche esempio tra quelli che abbiamo visto negli ultimi mesi, ricordo Matilde Boelhouwer con "Food for Buzz", che propone cinque diversi modelli di fio-



**FINTI FIORI**

Matilde Boelhouwer, designer olandese, ha progettato cinque fiori artificiali in poliestere (a sinistra) stampati in 3D in grado di attirare insetti impollinatori nelle grandi città

ri artificiali per attirare gli insetti impollinatori. O il progetto delle tre scuole superiori di arte e design della Regione del Grande Est, "ESTorama", che lavora sulle risorse locali, favorendo uno sviluppo economico attraverso un design innovativo. O ancora una startup come Mi Terro che a Los Angeles ha inventato la "Limitless Milk Shirt", una maglietta realizzata con il latte scartato dai caseifici, ecologica e più morbida del cotone... Non sono invenzioni che rivoluzionano il mondo, ma cercano comunque di continuare a fare in modo che sia abitabile da noi».

**IL PRIMO STORE NELL'89**

## Le 30 candeline di Ikea «Miglioriamo la vita a 40 milioni di clienti»

**L'INCONTRO** fra IKEA e l'Italia risale a trenta anni fa, era il 1989 quando è stato inaugurato il primo store a Cinisello Balsamo. Oggi la visione resta la stessa di allora: "creare una vita migliore per la maggioranza delle persone". Ma Ikea ha saputo rinnovarsi per rispondere alle esigenze di una popolazione sempre più urbana, con città più grandi e spazi domestici più piccoli. E soprattutto ponendosi come attivista convinta nel promuovere temi socialmente rilevanti come la sostenibilità e l'inclusione di ogni tipo di diversità. Ikea è presente in Italia da



nord a sud con 21 store, e ha da poco lanciato a Roma i Pop up store e il nuovissimo Planning studio. «L'ambizione di migliorare la vita quotidiana della

maggioranza delle persone ci ha guidato in questi primi 30 anni in Italia. Siamo orgogliosi di continuare a farlo ogni giorno insieme ai nostri 7.500 collaboratori e agli oltre 40 milioni di clienti che ci hanno scelto solo nell'ultimo anno», dichiara Asunta Enrile, country Retail manager di Ikea.

Il design democratico - prodotti che uniscono sostenibilità, forma, funzione, qualità e prezzo basso - e l'essenzialità svedese hanno incontrato il gusto della patria del design: una contaminazione che ha interessato milioni di persone

**Nella foto, la cucina Kungsbäck: ante in legno e bottiglie in Pel riciclati**

## Il Surrealismo al Vitra

**IL VITRA** Design Museum di Weil am Rhein ha inaugurato nei giorni scorsi una grande mostra che offre uno sguardo completo sul rapporto tra Surrealismo e design: per la prima volta viene messa a fuoco l'influenza dell'avanguardia sul design degli ultimi cento anni: dai mobili agli interni; dal design grafico, alla moda e alla fotografia.

La mostra include, tra le altre, opere di Gae Aulenti, Achille Castiglioni, Giorgio de Chirico, Le Corbusier, Salvador Dalí, Marcel Duchamp, Max Ernst, Ray Eames, René Magritte, Carlo Mollino, Meret Oppenheim, Man Ray. Resterà aperta fino al 19 gennaio 2020.

## Red Dot Award a Natuzzi

**LA COLLEZIONE Ergo**, disegnata da Ross Lovegrove per Natuzzi Italia, si è aggiudicata il prestigioso Red Dot Award 2019 per il suo design organico ispirato alle forme della natura e per



l'utilizzo di materiali sostenibili e riciclabili.

La cerimonia di premiazione si è svolta il 25 settembre presso il Red Dot Museum di Singapore.

«È un riconoscimento alla nostra nuova progettualità nel campo del design e all'attenzione a ridurre al minimo l'impatto ambientale, sia in termini di scelta dei materiali che di consumi energetici», ha commentato Pasquale jr. Natuzzi, direttore creativo del brand.

**Nella foto: la chaise-longue di Ross Lovegrove**


**ERNESTOMEDA**

Eleganza informale per il modello K-Lab dell'azienda marchigiana, progettato da Giuseppe Bavuso: il riferimento è ai grandi banchi da lavoro industriali con molte possibilità di nuove personalizzazioni


**VENETA CUCINE**

Camera F1 nasce come novità all'interno di un modello storico dell'azienda: l'anta ha una lavorazione con 'scavo' nella superficie sul quale si applica un profilo in alluminio, finitura acciaio, che funge da presa

# La cucina sforna sempre novità

## Funzionalità e tanti scomparti segreti, con un occhio al colore

**È DA** sempre uno degli ambienti della casa più vissuti, luogo conviviale per eccellenza, da qualche anno anche cucina di grandi sperimentazioni per novelli chef. Nelle case di oggi, che sono più piccole di quelle di una volta, in cui il living spesso è tutt'uno con la cucina, è necessario che ci siano tanti

scomparti. Veneta Cucine, ad esempio, ha sistemato lavatrice ed asciugatrice su una colonna a scomparsa mentre Ernestomeda punta su un design elegante e di tipo industriale. Riva 1920, forte della sua essenza di brand del legno, unisce al massello le caratteristiche igieniche della ceramica per i top da lavoro

mentre Marchi Cucine guarda a una ricercata attenzione ai particolari. Scavolini dopo due anni di progettazioni ha scelto un modello professionale firmato da Carlo Cracco mentre Aran aggiunge una nota diversa attraverso il colore, che fa cambiare faccia alle sue cucine rivestite con fogli magnetici.

© FOTOGRAFIA DI PAVAN


**MARCHI CUCINE**

Morserrat ha il sapore di una cucina artigianale, realizzata con materiali di pregio di altissima qualità, studiata per essere performante e modulabile: ha maniglie prodotte in esclusiva, cerniere in metallo cromato, un piano realizzato in marmo e nelle venature naturali del legno massello

**SCAVOLINI**

Due anni di lavoro con lo chef Carlo Cracco hanno dato come risultato Mio, cucina professionale per uso domestico


**ARAN**

Particolarità di Cover è la speciale anta, supporto per grafiche stampate su pellicole in Pvc

**RIVA 1920**

Si chiama Grangusto (design Marc Sadler) la cucina in legno progettata in collaborazione con Dekton di Cosentino